

Il fascino discreto dell'ospitalità alla scoperta della Val d'Orcia

La nostra struttura denominata "Agriturismo Cantagalli" è improntata a soddisfare le esigenze degli ospiti per fargli vivere una esperienza indimenticabile alla scoperta dei luoghi suggestivi della Val d'Orcia e dei suoi sapori, dei suoi colori e dei suoi profumi.

Il casale, finemente ristrutturato, ospita tre appartamenti dotati di tutti i confort.

Il posto è molto bello, silenzioso, rilassante, completamente recintato, con vista panoramica sulla Val d'Orcia e dista solo 1,5 chilometri dal centro abitato di San Quirico d'Orcia.

Un soggiorno nel nostro agriturismo offre un'oasi di pace e tranquillità ma rappresenta anche il baricentro di luoghi suggestivi da visitare, per gustare i prodotti tipici del territorio, per immergersi nelle acque termali di confortevoli stabilimenti del benessere ed anche delle terme libere, per tour fotografici, trekking sui sentieri turistici, percorrenza di tratti dell'itinerario storico della via Francigena, maneggio e uscite a cavallo, escursioni in bici e in quad, visita alla rete museale senese.

Per tutti coloro che vorranno organizzare in propria autonomia i programmi giornalieri delle attività prescelte, noi forniremo a **costo zero** ogni indicazione utile per raggiungere le mete desiderate.

Per coloro che invece vorranno vivere una esperienza più intensa, arricchita dalla sapiente professionalità di personale specializzato che vi potrà organizzare visite sul territorio alla scoperta di arte, cultura, testimonianze storiche e architettoniche, degustazioni di prodotti tipici, itinerari suggestivi e pacchetti anche personalizzati, avete la possibilità di fruire dei servizi offerti dalle guide turistiche locali contattabili direttamente dal nostro Agriturismo.

Prodotti tipici da degustare

Brunello di Montalcino, Vino Nobile di Montepulciano DOCG, Vino Orcia DOC, Vernaccia di San Gimignano, Chianti Classico, Pecorino di Pienza, Pici, Ribollita, Bistecca fiorentina chianina, Salumi di cinta senese, Tartufo di San Giovanni d'Asso, Olio extravergine di oliva, Fungo porcino e Castagna del Monte Amiata.

Le nostre acque termali con Stabilimenti e Centri Benessere e con le Terme libere.

Terme di Bagno Vignoni a San Quirico d'Orcia, Terme San Filippo in Località Bagni San Filippo, Terme di Chianciano a Chianciano Terme, Terme di Sant'Elena a Chianciano Terme, Terme di Montepulciano a Sant'Albino di Montepulciano, Terme Antica Querciolaia a Rapolano Terme, Terme San Giovanni a Rapolano Terme, Centro Termale Fonteverde a San Casciano dei Bagni, Terme di Petriolo a Monticiano.

Luoghi suggestivi da visitare

Siena: dista km. 45 una città unica e meravigliosa dove scoprire i luoghi più significativi di una città che fu uno dei centri economici e culturali più importanti del Medioevo italiano, il cui centro storico è stato dichiarato dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'Umanità. Il Palio di Siena è l'evento che meglio rappresenta lo spirito della comunità. Da scoprire gli spazi più monumentali del centro storico senese addentrandosi in quel meraviglioso groviglio di vicoli, torri e piazze nascoste che custodisce la storia più antica e segreta della città, il tutto abbinato alla degustazione dei prodotti enogastronomici locali.

San Quirico d'Orcia: dista km. 1,5 con la sua meravigliosa cinta muraria, Porta dei Cappuccini, La Collegiata, la Chiesa di Sante Marie, il Vecchio Ospedale della scala, il Palazzo Chigi, gli Horti Leonini, la Chiesina della Madonna di Vitaleta ed i famosi Cipressini.

Bagno Vignoni: dista km. 3 con il Parco dei Mulini e la Piazza delle Sorgenti con la splendida vasca medievale con acqua calda che sgorga ad una temperatura di 40° ricca di solfato e calcio.

Pienza: dista km. 9 la città di Enea Silvio Piccolomini (**Papa Pio II**), colui che ha dato il proprio nome a Pienza. Da non perdere la Quercia delle Checche: un possente albero monumentale in località Le Checche che vanta un'età approssimativa di quasi 400 anni, un'altezza di 20 metri, un tronco dal perimetro di circa 5 metri e una chioma di oltre 34 metri diametro

Monticchiello: dista Km. 16 con il suo fascino straordinario e le sue bellezze architettoniche rappresenta uno dei borghi più belli della Val d'Orcia

Montepulciano: dista Km. 25 arroccata sulla cima di un colle è una cittadina medievale di rara bellezza che sicuramente merita di essere visitata. Un borgo unico con eleganti palazzi rinascimentali, antiche chiese, splendide piazze e piccoli angoli nascosti.

Castiglioni d'Orcia: dista Km. 9 suggestivo borgo medioevale con la Rocca di Tentennano

Montalcino: dista Km. 15 un incantevole borgo medievale, quasi fiabesco e pressoché intatto dal XVI secolo, circondato da una possente cinta muraria e dominato dalla Rocca: fortezza di autentica perfezione architettonica costruita nel 1361 dai cui bastioni si gode un panorama davvero spettacolare. È rinomata in tutto il mondo per la straordinaria produzione del prezioso Brunello di Montalcino.

L'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore: dista Km. 26 un complesso monastico celebre per la storia ed arte già dal 1400 allora denominato Archicenobio di Monte Oliveto, oggi caratterizzato dalle molteplici attività svolte dai Monaci Benedettini che alternano il loro tempo fra la preghiera comunitaria e personale, fra il lavoro manuale, intellettuale, artigianale e pastorale, fra i tempi del silenzio e quelli dedicati agli incontri fraterni di quanti si avvicinano al Monastero per la preghiera e la ricerca della pace.

L'Abbazia di Sant'Antimo: dista Km. 24 uno dei più antichi e meglio conservati esempi di architettura romanica in Toscana.

Asciano: dista Km. 30 si trova nel cuore delle Crete Senesi, l'area caratterizzata da calanchi e bianche al confine con la Val d'Orcia. Qui si trova il Tumulo del Molinello, importante ritrovamento insieme alla necropoli di Poggio Pinci.

Murlo: dista Km. 29 le origini di Murlo sono legate alla civiltà etrusca poiché tra i ritrovamenti più importanti spiccano quelli di Poggio Civitate e Poggio Aguzzo, i cui reperti sono attualmente custoditi nel museo archeologico di Antiquarium di Poggio Civitate a Murlo.

Abbazia di San Galgano: dista Km. 63 con l'Eremo di Montesiepi al centro del quale, secondo la tradizione, la spada che Galgano Guidotti infisse nella roccia in segno di pace.

Radicondoli: dista Km. 27 con l'imprendibile fortitizio del predone Ghino di Tacco

Sarteano: dista Km. 34 qui si trova il Museo Civico Archeologico e la necropoli Etrusca di Pianacce, dove si trova la Tomba della Quadriga Infernale.

Cetona: dista Km. 41 da visitare il Parco Archeologico di Belverde per un viaggio nella preistoria. Visiterete cavità scavate nel travertino, un tempo rifugio degli uomini preistorici, e la ricostruzione di un villaggio dell'Età del Bronzo, con capanne costruite su misura e aree per attività artigianali.

Chiusi: dista Km. 40 la città del re Etrusco Porsenna, offre una visita guidata al Museo Civico e al suo Labirinto sotterraneo situato sotto la Cattedrale di San Secondiano - Città sotterranea con 120 metri di gallerie sotterranee che ospitano l'unica mostra in Italia interamente dedicata all'epigrafia funeraria etrusca

Abbadia San Salvatore: dista Km. 31 Visita all'omonima Abbazia dove recenti ritrovamenti hanno messo in evidenza come il luogo fosse oggetto di rituali particolari già in epoche antiche. Visita guidata al Parco Museo Minerario di Abbadia San Salvatore ed accesso in galleria con un trenino d'epoca.

Vetta del Monte Amiata: dista Km. 41 salite in cima al Monte Amiata, per un panorama che vale certamente il tempo speso. Se arrivate d'inverno, non dimenticate che questo antico vulcano spento è una rinomata stazione sciistica; assaggiate i pregiati marroni che si raccolgono sulle pendici del Monte Amiata e nei dintorni, e, soprattutto, se siete amanti della birra, sfruttate l'occasione per fare scorta della buonissima birra di castagne che viene prodotta qui e che non si trova facilmente in commercio.

Eventi da non perdere: Sagre e feste paesane per gustare i sapori di ieri e di oggi

Benvenuto Brunello

dal 1993 - Montalcino - ultima settimana di febbraio (venerdì/lunedì)

Il Consorzio del Vino Brunello di Montalcino organizza a Montalcino, nel mese di febbraio di ogni anno, la manifestazione denominata "Benvenuto Brunello". La manifestazione prevede la presentazione alla stampa dei vini nuovi introdotti sul mercato a partire dall'inizio del nuovo anno, la proclamazione delle stelle assegnate alla nuova vendemmia appena prodotta, la posa della piastrella celebrativa della nuova annata e la consegna dei Premi Leccio d'Oro. Due giornate sono dedicate alla presentazione dei nuovi vini in commercio agli operatori del settore.

Il Maggio

Antica usanza paesana - Castiglione d'Orcia - notte fra il 30 aprile e 1° maggio

Una tradizione particolarmente sentita a Castiglione d'Orcia e nelle campagne circostanti è "il Maggio". Si tratta di una festa che si svolge nella notte tra il 30 aprile ed il primo maggio. Un gruppo di cantori e suonatori (circa una ventina), gira per i borghi e percorre la campagna visitando i poderi, ogni anno diversi, intonando quartine di ottonari che augurano il ritorno della buona stagione, di buoni raccolti e che cantano l'amore e il risveglio della natura. Ogni quartina è seguita da un brano musicale eseguito da una piccola

fanfara di strumenti. Il "giro" si conclude ogni anno nel borgo di Castiglione d'Orcia: i maggioli percorrono le vie del paese sino al mattino del primo maggio.

Pienza e i fiori

dal 1986 - Pienza - il 2° fine settimana di maggio

'Pienza e fiori' nacque grazie alla collaborazione di un grande vivaista di origine pientina, il prof Sirio Mangiavacchi. L'obiettivo fu quello di creare una mostra-mercato di alta qualità, che valorizzasse l'architettura della Piazza Pio II e del Palazzo papale. Così è stato per decenni. Oggi con rinnovata carica artistica e motivazione estetica, Pienza e i Fiori si è arricchita di nuovi episodi e di nuove iniziative che ne fanno una delle feste più importanti della cittadina.

Festa degli antichi mestieri

dal 2001 - Radicofani - la 1ª settimana di giugno

All'insegna del buon cibo di una volta e per divertirsi con la musica popolare e il folklore. Durante la Festa degli antichi mestieri di Radicofani è possibile rivivere la mietitura a mano e la trebbiatura fatta con le macchine dell'epoca. Assistere alla mungitura, osservare i mastri funai, la conciatura delle pelli, come si costruiscono archi e provare il tiro con l'arco. Durante la festa, sono allestiti stands gastronomici al coperto con menù della tradizione contadina.

Festa del Barbarossa

dal 1961 - San Quirico d'Orcia - 3ª settimana di giugno (mercoledì/domenica)

Era l'Anno Domini 1155 quando l'uomo più potente del tempo, il Barbarossa, giunse nel borgo turrito di San Quirico per ottenere dal Papa Adriano IV l'incoronazione ad Imperatore. Per festeggiare il più importante episodio della sua storia, a San Quirico d'Orcia, dal 1961 ogni anno nelle taverne dei rioni sventolano le bandiere e riecheggiano i suoni e le atmosfere medievali, e prendono vita gli spettacoli di piazza di un tempo lontano.

Il Palio di Siena

dal 1633 - Siena - Piazza del Campo - 2 Luglio e 16 Agosto - Il Palio non è una corsa ma una passione

Il Palio è la manifestazione più importante organizzata nella città di Siena e si svolge ogni anno il 2 di luglio ed il 16 di agosto. Il Palio per i senesi è molto più che una semplice manifestazione, fa parte della loro vita fin dalla nascita. I contradaioi partecipano alla vita della loro Contrada e all'organizzazione del Palio tutto l'anno. I senesi vivono il Palio con grande passione e trasporto e certamente ve ne renderete conto se avrete l'opportunità di assistere ad una corsa.

Jazz & Wine

dal 1998 - Montalcino - 3ª settimana di luglio (martedì/domenica)

A Montalcino, nella città simbolo del Brunello, ogni anno si celebra con crescente successo l'entusiasmante incontro di due piaceri intimi ed intensi, la musica jazz ed il grande vino di qualità. Jazz&Wine in Montalcino, vanta programmazioni di assoluto livello, con artisti italiani ed internazionali di indiscutibile fama mondiale.

Incontri in terra di Siena

dal 1989 - Pienza - 3ª e 4ª settimana di luglio (venerdì/domenica)

Gli Incontri in terra di Siena sono ormai conosciuti, dopo quasi 20 anni di attività, come uno dei migliori e più raffinati festival toscani che, fin dall'inizio, hanno sempre ospitato artisti di calibro internazionale. Gli incontri si terranno al Castelluccio di Pienza, in Valdorcìa e verranno promosse anche manifestazioni culturali e artistiche nel Castello, alle quali vengono invitati anche i soci e gli sponsor del Festival.

Teatro Povero

dal 1967 - Pienza (Monticchiello) - luglio/agosto

Il "Teatro Povero di Monticchiello" si caratterizza, oltre che per l'originalità dell'attività teatrale principale, attraverso una serie di iniziative che si svolgono durante tutto l'arco dell'anno. Spettacoli invernali, collaborazione con gruppi teatrali universitari, mostre, convegni, seminari e concerti si affiancano ad appuntamenti tradizionali che arrivano direttamente dalla tradizione popolare locale: l'arrivo della "Befana" (6 gennaio), del "Ceppo" (24 dicembre), il "si sega la vecchia", sono rappresentati e vissuti in seno alla comunità, durante "le veglie" invernali, come avveniva in passato.

Festival della Val d'Orcia

dal 1996 - Montalcino - luglio/agosto

Il "Festival della Val d'Orcia - Festival Internazionale di Montalcino" nasce nel 1996 come itinerario culturale che ogni anno in estate si articola in eventi spettacolari nel contesto di luoghi valdorciani noti o da riscoprire, quasi come un filo d'Arianna che porterà coloro che vorranno seguirlo in piazze, castelli, chiese, borghi in un armonico intreccio, fatto di musica, teatro danza e rassegne di cinema d'autore. I calendari delle manifestazioni sono disponibili on-line dalla fine di giugno.

Sagra del crostino

dal 1982 - Castiglione d'Orcia - 1° weekend di agosto

L'Associazione Pro Loco di Castiglione d'Orcia propone, nel primo fine settimana di agosto, il tradizionale appuntamento gastronomico con la Sagra del crostino e della cucina locale. I gustosi antipasti, in almeno una ventina di varianti, saranno il filo conduttore, ma non mancheranno pici, polenta, carni alla brace ed altri piatti preparati con cura dalle massaie castigliesi.

Sagra del raviolo

dal 1971 - Radicofani (Contignano) - 3ª settimana di agosto (mercoledì/domenica)

Ogni anno, nel mese di agosto, molti visitatori accorrono a Contignano in occasione della Sagra del Raviolo, attratti dall'ospitalità e dall'elevata qualità dei piatti proposti negli stand gastronomici. La principale ragione del successo di questa manifestazione sta nella partecipazione degli abitanti, che in questa settimana danno il meglio di loro, trasferendo negli stand gastronomici la stessa minuzia e la stessa sapienza che di generazione in generazione si tramanda da sempre di madre in figlia.

Bravio delle Botti

dal 1372 ripresa nel 1974 - Montepulciano - ultima domenica di Agosto

Si tratta della sfida tra le otto Contrade di Montepulciano che si contendono un panno dipinto facendo rotolare botti del peso di 80 kg lungo un percorso in salita di 1800 metri. Com'è riportato nello Statuto Comunale del 1372 il "Bravio" veniva disputato a cavallo, una tradizione che si è interrotta nel XVII secolo e ripristinata nel 1974 quando è stata trasformata l'antica corsa di cavalli con la corsa delle botti.

Fiera del cacio

dal 1974 - Pienza - 1ª settimana di settembre (giovedì/domenica)

A Pienza, durante la prima settimana di settembre rivive la Fiera del Cacio. Qui, il "Cacio di Pienza", il "caseolus" antico, cioè la forma piccola delle Crete, è commercializzato fin dall' antichità nelle Fiera di San Matteo. Nei decenni questa festa ha conosciuto un'evoluzione che l'ha arricchita di eventi. Nel territorio pientino vi sono sei-sette caseifici che producono uno dei pecorini di alta qualità più celebri nel mondo. Del resto già nella fine dell'Ottocento il Cacio di Pienza arrivò all'expo di Parigi e in America. E ancora oggi è così.

Settimana del miele

dal 1977 - Montalcino - 1ª settimana di settembre (venerdì/domenica)

All'interno della trecentesca fortezza di Montalcino la Settimana del Miele, organizzata dall'A.S.G.A., si sviluppa in convegni scientifici (presso il Teatro degli Astrusi), nella mostra mercato nazionale del miele e dei prodotti dell'alveare, attrezzature apistiche, apicosmesi, editoria e piante mellifere. Durante la settimana viene assegnato il premio internazionale "Roberto Franci" ai migliori mieli di produzione nazionale ed internazionale. Il premio, che ha lo scopo d'incentivare la produzione di qualità, è riconosciuto dall'Albo degli Esperti in Analisi Sensoriale del Miele.

La Festa dell'Uva e del Vino

dal 1982 - Chiusi - ultimo weekend di Settembre - Il vino dagli Etruschi ai giorni nostri

La Città di Chiusi ospita ogni anno, nell'ultima settimana di settembre, la Festa dell'Uva e del Vino, organizzata dall'Associazione Terzieri di Chiusi, tradizione che permette di unire una visita culturale della città ad eventi spassosi e divertenti, degustando vini e prodotti del territorio nelle tradizionali cantine, nei punti degustazione e nelle taverne dislocate in tutto il paese. Piatti tipici, originali ed appetitosi accompagneranno i calici, mentre spettacoli itineranti, intrattenimenti musicali e tanto altro animeranno ogni singolo momento della festa. Il vino sarà comunque il protagonista delle serate dedicate alle degustazioni guidate da esperti sommelier presso l'Enoteca e dei banchi d'assaggio presenti in vari punti del paese. Saranno presenti le etichette più rappresentative delle varie regioni, un'occasione per fare un tour enologico d'Italia.

Festa d'Autunno

Abbadia San Salvatore - 2° e 3° weekend di ottobre - Una festa paesana nel fascino del borgo antico
Ci saranno i colori, i sapori e i profumi dell'autunno a fare da cornice alla festa con i paesaggi incantevoli della montagna, dei boschi di castagno e di faggio, coloratissimi, con tutte le sfumature del foliage autunnale, dal giallo al marrone, dal rosso all'ultimo verde ricordo dell'estate: uno spettacolo della natura imperdibile. Nelle vie del centro la fanno da padrone i prodotti tipici: il primo olio, il vino novello, i funghi freschi, la ricciolina e le castagne, ingrediente di molte ricette tipiche e le immancabili caldarroste. Il tutto condito da un ricco programma di escursioni e visite guidate. Oltre alle Feste, l'Autunno è una stagione che presenta il Monte Amiata in una veste affascinante da vivere durante le feste e oltre con escursioni fra i sentieri, uscite in eBike, passeggiate alla ricerca di un porcino e del marrone dell'Amiata.

Sagra del galletto

dal 1975 - Montalcino (Camigliano) - 1^ domenica di ottobre

In stretta collaborazione con i Quartieri di Montalcino (Borghetto, Pianello, Ruga e Travaglio), la "Sagra del galletto" rievoca, in chiave storica, le feste che nel Castello di Camigliano venivano celebrate, fin dal 1300, in onore dei Signori Ilcinesi. All'interno della sagra si svolge il "Torneo della druzzola" fra i quartieri di Montalcino ed i castelli della zona. Il "Tiro della Druzzola" viene effettuato in costumi trecenteschi e rievoca un gioco antichissimo molto praticato nelle nostre zone, tramandato di padre in figlio fino ai giorni nostri. I piatti che vengono serviti a Camigliano sono il frutto di antiche ricette contadine. I Galletti sono quelli "ruspanti e saporiti"

Festa dell'Olio Novo

dal 1986 -Trequanda (Sinalunga)- 3^ domenica di ottobre - Alla scoperta del'oro verde di Trequanda

Da oltre 30 anni il Comune di Trequanda celebra questo prezioso nettare con la 'Festa dell'Olio Novo di Podere', la manifestazione che promuove e valorizza, oltre all'olio extravergine di oliva, anche i prodotti tipici del territorio. L'oro verde della Valdichiana è il grande protagonista di giorni di eventi, tra incontri, dibattiti e degustazioni, che si susseguono nel territorio comunale di Trequanda per celebrare degnamente uno dei prodotti tipici del nostro territorio, apprezzato in tutto il mondo

Festa del fungo e della castagna

Castiglione d'Orcia (Vivo d'Orcia) - 2° e 3° weekend di ottobre

Ogni anno il secondo e terzo fine settimana di ottobre si svolge a Vivo d'Orcia la Sagra del Fungo e della Castagna. Per l'occasione vengono allestiti: locali coperti e riscaldati dove è possibile gustare pietanze a base di funghi porcini; una mostra micologica lungo un percorso naturalistico; stand gastronomici dove è possibile acquistare funghi e castagne cotte o crude, oltre a marmellate ed altri prodotti tipici; presso il borgo medievale mostre di oggetti antichi e ricostruzioni storiche.

Sagra del Tordo

dal 1957 - Montalcino - ultima domenica di ottobre

La Sagra del Tordo trae origine dall'antica tradizione venatoria di queste zone; sulla collina infatti, dove gli oliveti si alternano ai vigneti e ai boschi, a ottobre, ora come un tempo, il flusso degli uccelli migratori provenienti dal nord ed in particolare dei tordi è più intenso che in altri luoghi. Nel periodo medievale cacciatori e falconieri battevano il contado e tornavano a casa carichi di prede; si facevano allora feste e banchetti cui tutti partecipavano, nobili e popolo; l'ardimento e la maestria degli uomini si misuravano in giostre, mentre le donne davano prova della loro abilità nell'approntare mense con la cacciagione e con il generoso vino del posto.

Festa del Marrone

dal 1978 - Castiglione d'Orcia (Campiglia) - ultima domenica di ottobre

L'ultima domenica di Ottobre di ogni anno, rappresenta per Campiglia d'Orcia un momento fondamentale per la vita del paese. Viene infatti organizzata la Festa del Marrone con il chiaro obiettivo di valorizzare un prodotto tipico locale (la castagna Marrone) e per diffondere la conoscenza di Campiglia e delle sue tradizioni. I rioni addobbano le strade più caratteristiche dei propri quartieri, scegliendo un tema che può essere di carattere storico, religioso, legato alle tradizioni locali, o di fantasia. I personaggi in costume raccontano di antiche leggende e cantano degli stornelli. Si ha la sensazione di essere ritornati indietro nel tempo, un tempo ricco di cose semplici e sincere.

Mostra Mercato del Tartufo Bianco delle Crete Senesi

dal 1985 - San Giovanni d'Asso - Montalcino - secondo e terzo fine settimana di Novembre

Tutti a corte di sua maestà il tartufo.

Sono giorni dedicati al *Tuber magnatum*, ovvero il Tartufo Bianco. La sua capitale, nella zona di produzione delle Crete Senesi, è il centro medievale di San Giovanni d'Asso. Molti sono gli eventi in programma, e numerose sono le degustazioni: ci sarà ovviamente il tartufo, in abbinamento ai vini Orcia DOC, ma anche altri prodotti come pecorino e birre artigianali. Insieme ai banchi dei tartufai ci saranno anche quelli delle botteghe d'arte, dell'artigianato e dei prodotti tipici. Un altro motivo per partecipare sono il mercatino e gli spettacoli che allieteranno i partecipanti per le strade. Ci sarà anche la possibilità di visitare il Museo del Tartufo, unico nel suo genere nel mondo.

Il Mercato in Piazza del Campo per degustare i sapori di ieri e di oggi

Siena - 6 Dicembre

Il Mercato nel Campo è un evento ricco di fascino che mette in mostra i migliori prodotti dell'enogastronomia e dell'artigianato nella cornice di una rievocazione storica che li propone così come avveniva nei mercati nel Medioevo. Oltre centocinquanta banchi, allestiti nella suggestiva piazza del Campo di Siena (la piazza dove si disputa il Palio), mettono in mostra i migliori prodotti dell'enogastronomia e dell'artigianato del territorio: salumi, pasta fresca, formaggi, olio, miele, zafferano, dolci tipici come i ricciarelli, i cavallucci e il panforte al cioccolato, e poi le mandorle, le erbe aromatiche, la frutta e la verdura di stagione. Inoltre oggetti d'arte e di antiquariato, libri e disegni sull'arte e la storia locale, oggetti in ferro battuto, ceramiche artistiche dipinte a mano. E gli immancabili addobbi per il presepe e per i decori natalizi. Nei due giorni di Mercato sono in programma anche visite guidate alla scoperta dei luoghi di consumo e di vendita del passato e un ricco cartellone di degustazioni, attività per bambini e performance dal vivo. Per completare il "tuffo nel Medioevo" lavorazioni dal vivo, come la rilegatura dei libri, la lavorazione della lana, la tessitura con gli antichi telai e il restauro di mobili.

Festa dell'olio

dal 1993 - San Quirico d'Orcia - 1ª settimana di dicembre (mercoledì/domenica)

Nella prima decade di Dicembre viene organizzata nel Centro Storico di San Quirico d'Orcia la Festa dell'Olio che si svolge fin dal 1993. La festa è un'esplosione di sapori, profumi e folklore popolare, ed è l'occasione per visitare la cittadina nel cuore della Valdorcia e i suoi paesaggi famosi nel mondo, nonché per degustare la nuovissima annata dell'olio extravergine. Il borgo medioevale apre tutte le sue cantine per ospitare i produttori di olio (e di vino) della zona con golose degustazioni gratuite, per assaggiare prima di acquistare, il tutto in abbinamento con i vini Orcia, i formaggi pecorini, braceri di carne chianina e salumi, oltre ai molti piatti tipici tradizionali. Tutta la durata del Festival sarà animata da saltimbanchi, trampolieri, bande musicali e orchestre lungo le vie del borgo con il concerto spettacolo dei Camillocromo.

Organizzazione

Agriturismo Cantagalli

P.IVA: 01091570521

Strada di Ripa d'Orcia

Loclità Cantagalli snc

53027 San Quirico d'Orcia (Siena)

+39 350 5323952

azienda@agriturismocantagalli.it

www.agriturismocantagalli.it
